



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE ED ELETTRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** l’art. 2, comma 170 del decreto legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286 che ha disposto la soppressione del Registro Italiano Dighe;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, per quanto ancora vigente e applicabile;
- VISTO** l’articolo 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”* ai sensi dell’articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- VISTO** il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93 recante *“Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*.
- VISTA** la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”*;
- VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29 recante *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*.

VISTA	la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato, n. 34 del 13 dicembre 2018 avente ad oggetto “ <i>Decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93 e Decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29. Prime indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE)</i> ”;
VISTA	la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato, n. 2 dell'8 febbraio 2019 avente ad oggetto “ <i>Ulteriori indicazioni in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE) ed altre precisazioni su talune procedure contabili</i> ”;
VISTA	la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “ <i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021</i> ”;
VISTA	la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per l'attività amministrativa e la gestione dell'11 gennaio 2019, prot. n. 7, con la quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici ed operativi per l'anno 2019 ed assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;
VISTA	la direttiva del Capo Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici del 21 febbraio 2019, n. 1008, con la quale - in attuazione alla menzionata direttiva ministeriale – sono stati assegnati ai titolari delle Direzioni generali gli obiettivi da perseguire nell'anno 2019, con le relative risorse umane, finanziarie e strumentali;
VISTO	il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 agosto 2017, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 2017, reg. 1, foglio 3976, con il quale all'arch. Ornella Segnalini è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della “ <i>Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche</i> ” incardinata nell'ambito del Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO	il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 novembre 2018, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 2018, reg. 1, foglio 2796, concernente la modifica dell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 agosto 2017, con il quale il contratto individuale di lavoro è stato prorogato al 1° dicembre 2019, data di collocamento a riposo;
VISTO	l'articolo 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dall'articolo 1, comma 153, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, con il quale è stata prevista l'adozione del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, articolato in due sezioni, sezione “acquedotti” e sezione “invasi”;
VISTO	l'articolo 1, comma 523, della citata legge n. 205 del 2017, il quale prevede che “ <i>Nelle more della definizione del piano nazionale di cui al comma 516 del medesimo articolo 1, la predisposizione del Piano straordinario per la realizzazione degli interventi urgenti in stato di progettazione definitiva, con priorità per quelli in stato di progettazione esecutiva, riguardanti gli invasi multi obiettivo e il risparmio di acqua negli usi agricoli e civili, da adottarsi con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo</i> ”;

- VISTO** l'articolo 1, comma 525, della citata legge n. 205 del 2017, il quale prevede che *“Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con riferimento alla sezione «invasi» del Piano nazionale di cui al comma 516 e al piano straordinario di cui al comma 523, e l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, ridenominata ai sensi del comma 528, con riferimento alla sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui al comma 516, segnalano i casi di inerzia e di inadempimento degli impegni previsti, da parte degli enti di gestione e degli altri soggetti responsabili nonché, in caso di assenza del soggetto legittimato, propongono gli interventi correttivi da adottare per il ripristino, comunicandoli alla Presidenza del Consiglio dei ministri e ai Ministri interessati. Il Presidente del Consiglio dei ministri, previa diffida ad adempiere entro un congruo termine e comunque non oltre il termine di centoventi giorni, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, nomina Commissario straordinario di governo il Segretario generale dell'Autorità di distretto di riferimento, che esercita i necessari poteri sostitutivi di programmazione e realizzazione degli interventi, e definisce le modalità, anche contabili, di intervento.”;*
- VISTO** il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 526 del 6 dicembre 2018, con il quale, ai sensi dell'articolo 1, comma 523, della legge n. 205 del 2017, è stato adottato il Piano straordinario e sono stati individuati in Allegato A gli interventi da realizzare;
- VISTO** l'articolo 2, comma 1, del citato decreto n. 526 del 2018, il quale prevede che *“...il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, tramite la Direzione generale competente, procede alla sottoscrizione degli atti convenzionali con i soggetti realizzatori, indicati dalla medesima norma;*
- VISTA** la Convenzione n. 62 del 27 giugno 2019, parte integrante del presente decreto, sottoscritta tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche e il Consorzio irriguo Bealerotto Mussi di miglioramento fondiario, che disciplina i rapporti inerenti la realizzazione dell'opera *“Interventi di adeguamento dell'approvvigionamento ed ammodernamento del sistema di irrigazione delle aree irrigue sottese all'invaso di Pianfei, volti al risparmio delle risorse idriche, nei comuni di Pianfei e chiusa Pesio.”* di cui al n. 4 – CUP: D82B17000680001 dell'allegato A al decreto n. 526 del 2018, per un importo massimo, al lordo dei ribassi d'asta, pari ad 7.350.000,00 (settemilionitrecentocinquantamila) di euro, Iva inclusa;
- CONSIDERATO** che, in base a quanto disposto nell'articolo 12 della Convenzione si prevede che i pagamenti saranno esigibili nei seguenti anni:
- nell'anno 2019 il primo acconto di euro 2.940.000,00 (duemilioninovecentoquarantamila), Iva inclusa, pari al 40 (quaranta) per cento del finanziamento previsto, con utilizzo delle risorse dell'esercizio finanziario 2019;
 - nell'anno 2020 il secondo acconto di euro 2.940.000,00 (duemilioninovecentoquarantamila), Iva inclusa, pari al 40 (quaranta) per cento del finanziamento a seguito dell'effettivo utilizzo dell'80 (ottanta) per cento delle somme accreditate con il primo acconto, con utilizzo delle risorse dell'esercizio finanziario 2020;
 - nell'anno 2021 euro 0 (zero);
 - nell'anno 2022 il saldo di euro 1.470.000,00 (unmilionequattrocentosettantamila), Iva inclusa, sino alla concorrenza del 20 (venti) per cento del finanziamento, con utilizzo delle risorse dell'esercizio finanziario 2022.

- RITENUTO** che occorre provvedere all'impegno delle somme sopra indicate, con onere a valere sul capitolo 7281 "*Piano straordinario invasi*" – Piano gestionale 1, del bilancio di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per gli anni finanziari a fianco di ciascun importo indicati;
- A TERMINI** della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni riportate in premessa è approvata la Convenzione n. 62 del 27 giugno 2019, parte integrante del presente decreto, sottoscritta tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche e il Consorzio irriguo Bealerotto Mussi di miglioramento fondiario, che disciplina i rapporti inerenti la realizzazione dell'opera "*Interventi di adeguamento dell'approvvigionamento ed ammodernamento del sistema di irrigazione delle aree irrigue sottese all'invaso di Pianfei, volti al risparmio delle risorse idriche, nei comuni di Pianfei e chiusa Pesio.*" di cui al n. 4 – CUP: D82B17000680001 dell'allegato A al decreto n. 526 del 2018, per un importo massimo, al lordo dei ribassi d'asta, pari ad euro 7.350.000,00 (settemilionitrecentocinquantamila), Iva inclusa.

Articolo 2

Sono impegnate le somme riguardanti la realizzazione dell'opera di cui all'articolo 1, con onere a valere sul capitolo 7281 "*Piano straordinario invasi*" – Piano gestionale 1, del bilancio di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per gli anni di seguito indicati in cui è previsto che divengano esigibili:

- il primo acconto di euro 2.940.000,00 (duemilioninovecentoquarantamila), Iva inclusa, pari al 40 (quaranta) per cento del finanziamento previsto nell'anno 2019;
- il secondo acconto di euro 2.940.000,00 (duemilioninovecentoquarantamila), Iva inclusa, pari al 40 (quaranta) per cento del finanziamento nell'anno 2020, a seguito dell'effettivo utilizzo dell'80 (ottanta) per cento delle somme accreditate con il primo acconto;
- euro 0 (zero) nell'anno 2021;
- il saldo di euro 1.470.000,00 (unmilionequattrocentosettantamila), Iva inclusa, sino alla concorrenza del 20 (venti) per cento del finanziamento nell'anno 2022.

Articolo 3

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo, ai sensi della normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Ornella SEGNALINI)

Firmato digitalmente da

**Ornella
Segnalini**